

LICEO SCIENTIFICO STATALE
"F. LUSSANA"
Via Angelo Maj, 1 Bergamo

SICUREZZA E PREVENZIONE NELLA SCUOLA

INFORMAZIONE AI LAVORATORI
(ai sensi dell'art.36 del D.Lgs.81/2008)



Aggiornato al 02/10/2021

SOMMARIO

PRESENTAZIONE	3
MISURE GENERALI DI TUTELA	4
OBBLIGHI DEI LAVORATORI	4
DIRITTI DEI LAVORATORI IN CASO DI PERICOLO GRAVE ED IMMEDIATO	5
IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	5
LA GESTIONE DELL'EMERGENZA	6
DISPOSIZIONI GENERALI	6
SICUREZZA E IGIENE DEI LUOGHI DI LAVORO	7
PRIMO SOCCORSO	7
DISPOSIZIONI IN SITUAZIONI PARTICOLARI DI RISCHIO	7
SITUAZIONI DI EMERGENZA	11
NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI INCENDIO.....	12
DEFIBRILLATORE	15
POLIZZE ASSICURATIVE	15
NUMERI UTILI.....	15

MANUALE DELLA SICUREZZA

PRESENTAZIONE

Il decreto legislativo 81 aprile 2008 n. 81¹ attua in Italia tutte le direttive emanate dal legislatore per il *miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.*

Gli obiettivi del decreto riguardano la sistematica ricerca dei rischi lavorativi e la loro eliminazione o contenimento, prima che producano effetti indesiderati. Una tale impostazione presuppone il coinvolgimento attivo di tutti i lavoratori e passa necessariamente attraverso un'adeguata formazione e informazione degli stessi come prevedono di arti. 36 e 37 del decreto medesimo.

L'art. 36 prescrive in particolare *l'informazione dei lavoratori.*

1. Il datore di lavoro provvede affinché ciascun lavoratore riceva una adeguata informazione:

- a) sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attività della impresa in generale;*
- b) sulle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro;*
- c) sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di cui agli articoli 45 e 46;*
- d) sui nominativi del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione e protezione, e del medico competente.*

2. Il datore di lavoro provvede altresì affinché ciascun lavoratore riceva una adeguata informazione:

- a) sui rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia;*
- b) sui pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base delle schede dei dati di sicurezza previste dalla normativa vigente e dalle norme di buona tecnica;*
- c) sulle misure e le attività di protezione e prevenzione adottate.*

3. Il datore di lavoro fornisce le informazioni di cui al comma 1, lettera a), e al comma 2, lettere a), b) e c), anche ai lavoratori di cui all'articolo 3, comma 9.

4. Il contenuto della informazione deve essere facilmente comprensibile per i lavoratori e deve consentire loro di acquisire le relative conoscenze. Ove la informazione riguardi lavoratori immigrati, essa avviene previa verifica della comprensione della lingua utilizzata nel percorso informativo.

Questo fascicolo è rivolto a tutto il personale della scuola e vuole essere uno strumento di agile informazione e di facile consultazione relativamente a:

- contenuti del decreto medesimo;
- rischi per la sicurezza e la salute connessi con l'attività che viene svolta nella scuola;
- comportamenti da adottare per la protezione e la prevenzione dei rischi stessi.

Costituisce inoltre uno strumento di riferimento per tutti ed una prova oggettiva dell'avvenuto adempimento dell'obbligo di legge.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

¹ Nel testo si riportano in corsivo le parti integrali della legge, d'ora innanzi denominata D.Lgs. 81/2008 con riferimento al testo coordinato con le modifiche e integrazioni successivamente avvenute.

MISURE GENERALI DI TUTELA (Art. 15)

1. Le misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro sono:

- a) la valutazione di tutti i rischi per la salute e sicurezza;
- b) la programmazione della prevenzione, mirata ad un complesso che integri in modo coerente nella prevenzione le condizioni tecniche produttive dell'azienda nonché l'influenza dei fattori dell'ambiente e dell'organizzazione del lavoro;
- c) l'eliminazione dei rischi e, ove ciò non sia possibile, la loro riduzione al minimo in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico;
- d) il rispetto dei principi ergonomici nell'organizzazione del lavoro, nella concezione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di lavoro e produzione, in particolare al fine di ridurre gli effetti sulla salute del lavoro monotono e di quello ripetitivo;
- e) la riduzione dei rischi alla fonte;
- f) la sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o è meno pericoloso;
- g) la limitazione al minimo del numero dei lavoratori che sono, o che possono essere, esposti al rischio;
- h) l'utilizzo limitato degli agenti chimici, fisici e biologici sui luoghi di lavoro;
- i) la priorità delle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- l) il controllo sanitario dei lavoratori;
- m) l'allontanamento del lavoratore dall'esposizione al rischio per motivi sanitari inerenti la sua persona e l'adibizione, ove possibile, ad altra mansione;
- n) l'informazione e formazione adeguate per i lavoratori;
- o) l'informazione e formazione adeguate per dirigenti e i preposti;
- p) l'informazione e formazione adeguate per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- q) istruzioni adeguate ai lavoratori;
- r) la partecipazione e consultazione dei lavoratori;
- s) la partecipazione e consultazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- t) la programmazione delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, anche attraverso l'adozione di codici di condotta e di buone prassi;
- u) le misure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave e immediato;
- v) l'uso di segnali di avvertimento e di sicurezza;
- z) la regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità alla indicazione dei fabbricanti.

2. Le misure relative alla sicurezza, all'igiene ed alla salute durante il lavoro non devono in nessun caso comportare oneri finanziari per i lavoratori.

OBBLIGHI DEI LAVORATORI

Il D.Lgs. 81/2008 sottolinea che in qualsiasi luogo di lavoro tutti, anche se con ruoli e responsabilità diversi, partecipano in prima persona al perseguimento di un unico obiettivo, quello di innalzare i livelli di sicurezza nell'ambiente e durante le attività esercitate.

La legge equipara ai lavoratori gli studenti degli Istituti di istruzione ed universitari e i partecipanti a corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, macchine, apparecchiature ed attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici.

Anche la scuola è dunque un luogo di lavoro ove al pari di tutti i settori di attività pubblici e privati devono attuarsi le misure per la tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori e in cui ciascuno (insegnante, personale ATA; studente) ha un ruolo attivo chiaramente delineato in uno specifico articolo della legge (art. 20) dal titolo "**Obblighi dei lavoratori**" che così recita:

1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

2. I lavoratori devono in particolare:

- a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;

- c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;
- d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
- i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.

Queste norme impegnano ciascuno ad assumere comportamenti responsabili e collaborativi in materia di sicurezza: è necessario segnalare tempestivamente gli ostacoli alla propria attività e adoperarsi in caso di urgenza nell'ambito della propria "competenza e possibilità".

La stessa legge prescrive che ogni lavoratore deve conoscere il percorso d'emergenza e le vie di uscita verso le quali si deve dirigere in caso di segnalazione d'emergenza.
In caso di inosservanza di queste disposizioni sono previste sanzioni amministrative e penali.

DIRITTI DEI LAVORATORI IN CASO DI PERICOLO GRAVE ED IMMEDIATO (art. 44)

L'art. 44 del D.Lgs. 81/2008 dispone:

1. *Il lavoratore che, in caso di pericolo grave, immediato e che non può essere evitato, si allontana dal posto di lavoro o da una zona pericolosa, non può subire pregiudizio alcuno e deve essere protetto da qualsiasi conseguenza dannosa.*
2. *Il lavoratore che, in caso di pericolo grave e immediato e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, prende misure per evitare le conseguenze di tale pericolo, non può subire pregiudizio per tale azione, a meno che non abbia commesso una grave negligenza.*

IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

L'art. 31 del D.Lgs. 81/2008 così riporta:

1. *... il Datore di lavoro organizza il servizio di prevenzione e protezione all'interno della azienda o della unità produttiva, o incarica persone o servizi esterni ... secondo le regole di cui al presente articolo.*
2. *Gli addetti e i responsabili dei servizi, interni o esterni, di cui al comma 1, devono possedere le capacità e i requisiti professionali di cui all'articolo 32, devono essere in numero sufficiente rispetto alle caratteristiche dell'azienda e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti loro assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa della attività svolta nell'espletamento del proprio incarico.*
3. *Nell'ipotesi di utilizzo di un servizio interno, il datore di lavoro può avvalersi di persone esterne alla azienda in possesso delle conoscenze professionali necessarie, per integrare, ove occorra, l'azione di prevenzione e protezione del servizio.*
4. *Il ricorso a persone o servizi esterni è obbligatorio in assenza di dipendenti che, all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, siano in possesso dei requisiti di cui all'articolo 32.*
5. *Ove il datore di lavoro ricorra a persone o servizi esterni non è per questo esonerato dalla propria responsabilità in materia.*

Il **Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi (SPP)** comprende l'insieme delle persone, sistemi e mezzi interni o esterni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali nell'azienda, ovvero unità produttiva;

La **Prevenzione** consiste nel complesso delle disposizioni o misure adottate o previste in tutte le fasi dell'attività lavorativa per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno.

LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

Si tratta di un aspetto molto importante per l'organizzazione dell'unità scolastica. Infatti l'art. 18 del D. Lgs. 81/2008 (Obblighi del datore di lavoro, del dirigente e del preposto) impone al Capo d'Istituto di adottare una serie di misure necessarie per la salute e la sicurezza dei lavoratori tra le quali *"designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza"*.

Sono a tale scopo designati i docenti presenti nella classe o impegnati nella vigilanza degli allievi. Il loro comportamento si conformerà alle indicazioni del piano di sfollamento. Il personale tecnico ed ausiliario, a conoscenza delle ISTRUZIONI SUL COMPORTAMENTO DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA, collaboreranno con i docenti e segnaleranno al Responsabile del SPP ogni situazione di rischio riscontrata.

La o le prove annuali di evacuazione dell'edificio scolastico consentiranno a tutti di familiarizzare con "le situazioni di rischio" abituando ciascuno all'abbandono "del posto di lavoro o della zona pericolosa in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile". Sono previste attività periodiche di aggiornamento del personale legate all'uso degli estintori portatili e degli idranti.

DISPOSIZIONI GENERALI

Il Capo d'Istituto impartisce le *disposizioni generali* a tutto il personale operante, anche occasionalmente, nella scuola; **ciascun docente è impegnato ad esigerne il rispetto da parte degli studenti** consentendo loro, durante lo svolgimento dell'ordinaria attività didattica, l'acquisizione di una mentalità di sicurezza e di assunzione di responsabilità indispensabile in ogni ambito di lavoro e di svago. **Tutto il personale non docente è impegnato, affinché la vita interna alla scuola sia improntata a serietà ed esemplarità.**

Docenti e non docenti, nell'ambito delle rispettive competenze, devono:

- ricordare agli allievi le norme riportate nel presente libretto in materia di comportamento ai fini della sicurezza;
- verificare che gli allievi si attengano ai comportamenti previsti in caso d'emergenza e siano a conoscenza del punto di ritrovo in caso di abbandono dell'edificio;
- adoperarsi affinché l'attrezzatura antincendio sia facilmente raggiungibile senza intoppi ed il percorso verso l'esterno sia sgombro da qualsiasi ostacolo (banchi, zaini, ecc.);
- rispettare e far rispettare il divieto di mangiare e bere in ogni aula o laboratorio dell'Istituto e di fumare in ogni locale scolastico;
- fornire specifiche norme di comportamento nei laboratori o nelle aule speciali. Tali norme devono pure essere esposte nel locale.
- dare specifiche istruzioni agli allievi, perché eseguano le esercitazioni in sicurezza; consegnare, ove necessario, i mezzi di protezione individuali e verificarne la pulizia e l'efficienza.
- verificare l'idoneità degli strumenti, degli utensili, degli attrezzi e delle macchine utilizzate per le esercitazioni.
- organizzare ogni attività affinché gli spazi siano sufficienti a garantire la sicurezza dei movimenti di ogni operatore.
- portare a conoscenza del Responsabile del Servizio di Prevenzione Protezione (RSPP), ogni eventuale incidente (avvenimento generalmente spiacevole che viene ad interrompere il normale svolgimento dell'attività), segno premonitore di infortunio (incidente con danni concreti alle persone).

SICUREZZA E IGIENE DEI LUOGHI DI LAVORO

E' rigorosamente vietato fumare oltre che per motivi igienico-sanitari anche per motivi di sicurezza antincendio.

E' indispensabile che il luogo di lavoro sia pulito ed ogni studente deve mantenerlo tale. In particolare deve gettare i rifiuti in appositi contenitori di raccolta differenziata e non gettarli per terra.

Le vie e le uscite di emergenza devono essere lasciate libere da ostruzioni sia all'interno che all'esterno ed ogni studente deve conoscere il percorso di emergenza che deve seguire in caso di segnalazione di pericolo. E' vietato correre, schiamazzare, giocare, spingere, fare scherzi pericolosi per sé e per gli altri durante gli spostamenti da un luogo all' altro dell' Istituto o durante le pause di lezione

Ogni studente non deve accedere ad aree riservate se non sotto la direzione dell' insegnante, salvo quando è impegnato nel contesto della normale attività didattica in attività connesse a tali aree.

Al verificarsi di un inconveniente legato al luogo di lavoro che può generare rischio, lo studente avverte immediatamente il personale docente o non docente.

I servizi igienici devono essere lasciati puliti ed in ordine in modo tale da poter essere utilizzati immediatamente da altri.

PRIMO SOCCORSO

In caso di incidente capitato ad altri, lo studente deve rapidamente avvertire il personale docente e/o ATA presente, sarà compito di questi ultimi comunicare al Responsabile l'accaduto e verificare se provvedere a far chiamare l'eventuale servizio ambulanza.

Tranne gli addetti, nessuno deve rimuovere l'infortunato, a meno che la situazione non necessiti di uno spostamento urgente che sia meno pericoloso rispetto al rischio della rimozione (es. incendio) E' opportuno che lo studente si renda disponibile per eseguire le eventuali disposizioni del personale docente e ATA.

DISPOSIZIONI IN SITUAZIONI PARTICOLARI DI RISCHIO

Rischio elettrico

Il Capo d'Istituto deve assicurare, con la partecipazione attiva e consapevole di ciascuno, il perfetto funzionamento dell'impianto elettrico; il personale deve comunque utilizzare tutte le precauzioni necessarie tra le quali si esemplificano le seguenti:

- non manomettere o modificare parti di un impianto elettrico o di macchine collegate ad esso (se si notano dei fatti anomali si avvisi subito il referente sospendendo ogni operazione). In particolare si segnalino interruttori o scatole di derivazione danneggiate.
- durante l'esecuzione di operazioni quali la pulizia di lampadari, la sostituzione di lampadine, ecc. non basta spegnere l'interruttore della corrente, ma bisogna disattivare l'intero impianto elettrico ed esporre l'apposita segnaletica (lavori in corso).
- non tirare mai il cavo di un apparecchio elettrico, quando si disinserisce la sua spina dalla presa al muro, ma procedere all'operazione tirando direttamente la spina e premendo con l'altra mano la presa al muro.
- rivolgersi a personale competente quando si riscontrano anomalie quali: fiamme o scintille nell'immettere o togliere le prese nelle spine od anche il surriscaldamento della presa. In questi casi sospendere subito l'uso sia dell'apparecchio che della presa in questione.
- non utilizzare apparecchi con fili elettrici, anche parzialmente, scoperti o spine di fortuna; utilizzare solo prese perfettamente funzionanti
- le apparecchiature elettriche non devono mai essere utilizzate con le mani bagnate o umide.

Rischio chimico

E' necessario rispettare anzitutto le norme igieniche fondamentali:

- ogni giorno, al termine delle lezioni, effettuare un'accurata pulizia di aule, corridoi, palestre, laboratori, assicurando l' indispensabile ricambio d'aria;
- pulire i servizi igienici almeno due volte al giorno utilizzando strumenti (guanti, panni, ...) destinati esclusivamente a quei locali; al termine delle pulizie tutti i materiali usati vanno lavati in acqua ben calda con detersivo e successivamente risciacquati, oppure disinfettati in candeggina diluita allo 0,5-1 % di cloro attivo per almeno un'ora ed ugualmente risciacquati, fatti asciugare e riposti in appositi spazi chiusi.

I detersivi e i prodotti per la pulizia utilizzati nell'Istituto assolvono egregiamente il loro compito se usati correttamente; l'uso improprio può dar origine invece a reazioni indesiderate.

L'esempio più classico è quello della candeggina e dell'acido muriatico che hanno un effetto detergente se usati separatamente, ma se si mescolano tra di loro, pensando di aumentarne l'efficacia, non solo non danno l'effetto desiderato ma provocano la formazione di gas tossici alla salute.

Pertanto prima di utilizzare un prodotto è necessario leggere attentamente le istruzioni riportate sull'etichetta; infatti solo un uso corretto non provoca nessun rischio alla propria salute e a quella di terzi.

L'etichetta di un prodotto serve proprio a conoscere il grado di pericolo che esso ha se non usato correttamente.

Occorre ricordare inoltre di:

- rispettare le dosi consigliate dalle istruzioni.
- diluire i prodotti concentrati nelle percentuali stabilite sulle etichette.
- utilizzare i prodotti per gli usi specifici cui sono destinati.
- non miscelare per nessun motivo più prodotti in quanto possono provocare reazioni indesiderate sviluppando gas asfissianti o tossici.
- non trasferire mai un detersivo o un acido da un contenitore ad un altro su cui sia riportata una dicitura diversa da quella del contenuto immesso.
- riporre i contenitori sempre chiusi con il proprio tappo.
- riporre con la massima cura in luoghi inaccessibili a terzi prodotti tossici, nocivi o corrosivi .
- non lasciare bombolette spray vicino a fonti di calore, in quanto possono infiammarsi e/o esplodere.

Il personale addetto alle pulizie utilizzerà sempre i dispositivi di protezione personale forniti dall'Istituto

Laboratori di chimica e fisica

- Verificare, prima di ogni esercitazione, l'efficienza dell'impianto di aspirazione.
- tenere sempre in efficienza l'impianto lavaocchi;
- vietare le esercitazioni agli allievi portatori di lenti a contatto;
- controllare che gli allievi indossino un idoneo camice e raccolgano i capelli lunghi;
- ricordare agli allievi l'uso dei mezzi di protezione individuale (guanti, camice, mascherina, occhiali protettivi), della coperta antincendio, ecc. ;
- utilizzare sempre durante le esercitazioni le sostanze in quantità minima necessaria;
- tenere in considerazione l'incompatibilità chimica fra le sostanze e il materiale del recipiente raccoglitore per la raccolta degli scarti e dei rifiuti;
- vietare e rendere inaccessibile l'accesso al magazzino a qualsiasi persona non autorizzata;
- non immagazzinare sostanze chimiche incompatibili tra loro;
- predisporre bacini di contenimento intorno ai recipienti contenenti sostanze pericolose;
- mantenere immagazzinate solo le quantità di prodotto utilizzabili in un anno scolastico, rivolgendo sempre attenzione ai limiti di sicurezza;
- utilizzare la strumentazione secondo l'uso previsto, senza adattamenti artigianali o manomissioni;
- ricordare agli studenti di tenere un atteggiamento e comportamento responsabile, in quanto gli agenti chimici possono essere causa di gravi conseguenze.

Laboratorio di informatica

- Verificare, prima di ogni esercitazione, l'efficienza delle macchine.
- Ricordare agli studenti di tenere un atteggiamento e comportamento responsabile, in modo da non manomettere la strumentazione che deve sempre essere efficiente per l'utilizzo di tutti coloro i quali ne facciano richiesta.

- Qualora si riscontrassero problemi nell'utilizzo dei PC riempire il modulo di assistenza e manutenzione on line previsto e consegnarlo all'Assistente Tecnico.
- Se si utilizzano i PC per oltre un'ora effettuare una pausa almeno di 5 minuti in modo da far riposare gli occhi.
- Non utilizzare PC o strumenti hardware che presentano anomalie.
- Non cercare di smontare, montare o riparare la strumentazione.
- Non installare software non autorizzati dal docente e/o senza licenza d'uso.

Utilizzo delle palestre

- Tenere un atteggiamento e comportamento adeguato all'istituzione scolastica durante il trasferimento in palestra, come in ogni altro locale dell'Istituto;
- indossare tuta ginnica o indumenti adeguati approvati dal docente di Scienze Motorie;
- ogni attività fisica deve essere preceduta da appropriati esercizi fisici di riscaldamento muscolare

Utilizzo di attrezzature

Il D.Lgs. 81/2008 definisce (art. 69) attrezzatura di lavoro: *qualsiasi macchina, apparecchio, utensile o impianto, inteso come il complesso di macchine, attrezzature e componenti necessari all'attuazione di un processo produttivo, destinato ad essere usato durante il lavoro.*

Pertanto si devono rispettare le seguenti disposizioni:

- attenersi alle istruzioni del manuale a corredo della macchina per l'utilizzo e la manutenzione delle attrezzature;
- verificare la presenza delle protezioni fisse o mobili o regolabili atte ad impedire la proiezione di oggetti o l'accesso alle parti mobili;
- esporre avvisi che fanno esplicito divieto, quando la macchina è in movimento, di pulire, oliare, ingrassare, riparare o registrare a mano gli organi e gli elementi delle macchine stesse;
- verificare che l'interruzione e il successivo ritorno dell'energia elettrica non comporti il riavvio automatico della macchina;
- verificare l'immediata accessibilità delle apparecchiature d'arresto di emergenza e la loro efficienza;
- verificare l'esistenza del collegamento a terra delle parti metalliche (ove è visibile);
- verificare il buon stato d'uso degli apparecchi elettrici portatili e dei loro cavi di alimentazione;
- verificare periodicamente (tasto di prova) l'efficienza degli interruttori differenziali;
- mantenere le macchine pulite da residui di lavorazioni e/o oleosi;
- manipolare con guanti idonei oggetti o residui che comportano rischi di ferite;
- segnalare sempre con cartelli di divieto, di prescrizione o di avvertimento, ogni condizione di pericolo; in particolare transennare e segnalare in modo opportuno le macchine e le apparecchiature in riparazione o manutenzione; è vietato utilizzare a scopo didattico-dimostrativo macchinari non rispondenti alle norme di sicurezza;
- controllare periodicamente lo stato d'uso e la scadenza delle tubazioni degli impianti alimentati a gas;
- richiedere il collaudo e la verifica prima di utilizzare impianti a pressione;
- controllare che le derivazioni a spina siano provviste di interruttori a monte;
- usare lampade elettriche portatili solo se protette da gabbia e con impugnatura isolante.

Segnalare sempre per iscritto al responsabile del SPP e/o al Dirigente scolastico ogni esigenza relativa alla messa in sicurezza degli impianti e delle attrezzature.

Uso dei video terminali

- Tutto il personale (insegnanti, assistenti amministrativi e tecnici, allievi) deve utilizzare l'attrezzatura munita di videoterminale per un tempo a non superiore a 20 ore settimanali e non più di due ore consecutive giornaliere eventualmente intervallate da 1 minuti di pausa;
- l'immagine sullo schermo deve essere stabile, esente da sfarfallamento o da altre forme di incoerenza; i caratteri devono avere una buona definizione, essere di grandezza sufficiente e chiari;
- lo schermo deve essere orientabile, inclinabile liberamente e facilmente per adeguarsi alle esigenze dell'utilizzatore; non deve avere riflessi e riverberi che possono causare molestia;

- è necessario uno spazio sufficiente che permetta all'operatore una posizione comoda; il piano di lavoro deve avere una superficie poco riflettente ed essere di dimensioni sufficienti;
- la postazione di lavoro deve essere corredata da seduta ergonomica e regolabile in altezza.

Per approfondimenti si rimanda al sito INAIL raggiungibile al seguente collegamento

<https://www.inail.it/cs/internet/attivita/prevenzione-e-sicurezza/conoscere-il-rischio/ergonomia/videoterminali.html>

Rischio scale

Tale rischio riguarda il lavoratore che per svolgere la sua mansione fa uso di scale non fisse. Il lavoratore in questione deve avere a disposizione scale adeguate al lavoro da svolgere, in particolare egli deve usare sempre:

- scale la cui altezza gli permetta di operare comodamente senza sporgersi o allungarsi pericolosamente;
- scale stabili che abbiano listelli perfettamente stabili;
- scale che abbiano dispositivi antisdrucchiolevoli alle estremità inferiori;

Le operazioni in altezza, oltre il terzo gradino, devono essere effettuate con l'assistenza di un collega; inoltre non bisogna mai effettuare lo spostamento di una scala quando su di essa si trova un lavoratore in opera.

E' prescritto che le scale doppie non devono superare l'altezza di 5 metri e devono essere provviste di una catena di adeguata resistenza o di altro dispositivo che impedisca l'apertura oltre il limite prestabilito per la sicurezza. Inoltre, per garantire la stabilità della posizione di lavoro fin sugli ultimi gradini la scala deve terminare con una piccola piattaforma con i montanti prolungati di almeno 60-70 cm al di sopra di essa.

La movimentazione manuale dei carichi

Le operazioni di trasporto o di sostegno di un carico effettuata da uno o più lavoratori, comprese e operazioni di sollevare, disporre, spingere, tirare, portare, spostare un carico possono causare delle lesioni dorso-addominali.

E', dunque, necessario adottare tutte le misure necessarie per evitare la movimentazione manuale dei carichi; quando ciò non è possibile occorre fornire ai lavoratori i mezzi adeguati allo scopo di ridurre al minimo il rischio.

La movimentazione manuale dei carichi può essere effettuata alla seguenti condizioni:

- Il carico deve essere inferiore ai 30 Kg per gli uomini, 25 kg per le donne (salvo diversa prescrizione).
- Il carico non deve essere ingombrante o difficile da afferrare
- Il carico non deve essere in equilibrio instabile
- Il carico deve essere collocato in modo tale da poter essere maneggiato senza contorsioni o posizioni pericolose per il lavoratore.

Assemblee studentesche e attività non curriculari

Poiché non esistono spazi sufficientemente ampi per riunioni plenarie, saranno autorizzate assemblee per gruppi di classe o attività non curriculari in cui gli studenti siano suddivisi per gruppi e distribuiti in vari ambienti.

In queste situazioni si ricorda la necessità dell'autocontrollo da parte di ognuno, mentre si sottolineano le responsabilità per gli alunni maggiorenni. In ogni caso non potrà mancare la sorveglianza del personale docente o ATA, nella forma consentita dal particolare tipo di attività.

Per le attività integrative pomeridiane, ove non fosse possibile assicurare la presenza del docente, saranno responsabili delle attività svolte gli studenti maggiorenni del gruppo.

Anche nel periodo prima e dopo le lezioni, gli alunni che richiedono di utilizzare la scuola dovranno dimostrare un comportamento corretto e controllato, in assenza del quale verrà loro vietato di restare nei corridoi e nelle aule, temporaneamente o definitivamente, al di fuori degli orari di lezione.

SITUAZIONI DI EMERGENZA

In caso di grave o imminente pericolo verrà dato l'avvertimento che è in atto una situazione di emergenza con tre squilli lunghi e ripetuti della campanella (**segnale di allerta**) Gli alunni che dovessero trovarsi fuori dall'aula (bagno, corridoi, cortile, ecc.) dovranno rientrare immediatamente inserendosi nell'ambito del proprio gruppo. Il docente predisporrà le misure di emergenza e attiverà le procedure previste per fronteggiare l'emergenza.

Indicazioni ulteriori verranno date nel seguente modo:

per l'evacuazione totale dell'edificio (**incendio e in qualche caso terremoto**)

- un suono continuato della campanella

per **nube tossica e attacco terroristico** (casi nei quali non è prevista l'evacuazione)

- un segnale vocale per emergenza

La fine dell'emergenza verrà segnalata attraverso un suono prolungato della campanella o attraverso un segnale vocale.

EMERGENZA TERREMOTO

Se la scossa è rovinosa (crolli di intonaco e rovesciamento di suppellettili) gli studenti devono rimanere in classe e ripararsi in prossimità dei muri portanti e delle architravi; in alternativa è bene cercare riparo anche sotto i banchi o la cattedra. Nel caso di evacuazione (segnale sonoro), non si possono utilizzare gli ascensori e le scale interne e ci si reca nell'area di raccolta, senza farsi prendere dal panico.

EMERGENZA NUBE TOSSICA

Nel caso di nube tossica non si deve lasciare la scuola ed è bene restare in classe, chiudendo anche con indumenti bagnati porte e finestre, in attesa che qualcuno segnali il cessato pericolo

EMERGENZA ATTACCO TERRORISTICO

Qualora nei pressi della scuola si dovesse rilevare la presenza di terroristi o malviventi, è bene rimanere in classe per non essere facile bersaglio o essere presi eventualmente in ostaggio. Il pericolo cesserà su indicazione del Responsabile dell'Emergenza.

EMERGENZA INCENDIO

Chi si accorge del pericolo deve segnalarlo ad un adulto che verificherà la necessità di avvisare il Responsabile dell'Emergenza (Dirigente Scolastico o un suo sostituto, RSPP), che segnalerà lo stato di allerta (suoni prolungati).

Il Responsabile dell'Emergenza verificherà la gravità dell'evento e, se necessario ordinerà l'evacuazione (suono continuo della campanella).

In ciascun edificio i docenti in servizio nelle classi cureranno l'evacuazione degli studenti, che, accompagnati dal proprio insegnante, sotto la guida dell'aprifila e del serrafila, lasceranno ordinatamente lo stabile (utilizzando le vie di fuga) e si raduneranno nell'area di raccolta.

Nell'area di raccolta, il docente in servizio nella classe farà l'appello e verificherà sul registro le presenze degli alunni in attesa del segnale della fine dell'emergenza.

Il Responsabile dell'Emergenza darà a tutti indicazioni ulteriori.

Gli studenti in difficoltà, durante l'evacuazione, vengono aiutati dal compagno designato o dall'insegnante di sostegno.

Se qualche studente fosse fuori dall'aula all'insorgere dell'emergenza, e non potesse rientrare in classe, autonomamente raggiungerà l'area di raccolta, dove si farà riconoscere dal docente della classe.

NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI INCENDIO (IN CASO DI EVACUAZIONE)

COMPITI DEGLI ALUNNI

- Nel caso in cui un ALUNNO individui un **incendio** avverte il docente o il collaboratore scolastico rintracciabile e rientra in classe.
- In caso di **allerta** resta in classe ed attende ulteriori comunicazioni.
- In caso di **procedura di evacuazione**, dopo aver udito il **segnale di evacuazione** (costituito da **un suono continuo della campanella**):
 - interrompe immediatamente ogni attività;
 - lascia in classe gli oggetti personali (zaini, libri, borse, ecc.), prendendo eventualmente (se a portata di mano) gli indumenti per proteggersi dal freddo e dagli agenti atmosferici;
 - si dispone in fila indiana ed esce seguendo il compagno apri-fila, cercando di rimanere collegato all'alunno che precede, mantenendo una distanza all'incirca di un braccio disteso ed evitando il vociare confuso e gli schiamazzi;
 - l'alunno chiudi-fila dovrà chiudere le finestre e la porta dell'aula ed assicurarsi che durante il tragitto non ci siano alunni della classe che rimangano attardati, aiutando chi eventualmente è in difficoltà;
 - se nella classe ci sono alunni con problemi di tipo psicomotorio si dovranno predisporre almeno due compagni che avranno il compito di aiutarli a superare le difficoltà che il percorso presenta;
 - segue le indicazioni impartite dall'insegnante che accompagna la classe, anche nel caso in cui si verificano contrattempi;
 - cammina in modo sollecito, senza correre o spingere i compagni, seguendo le direzioni indicate nella cartina esposta in classe e nei corridoi (piano di evacuazione);
 - raggiunge le uscite di sicurezza previste e si sistema in ordine nel punto di raccolta previsto per ogni classe;
 - mantiene indossata la mascherina e il distanziamento minimo di un metro previsto dai protocolli COVID-19;

Le vie di fuga sono:

per tutti gli occupanti l'edificio 1

- piano terra corridoio sinistro come da segnaletica
- palestra come da segnaletica
- scale di sicurezza del 1° piano corridoio destro come da segnaletica
- scale di sicurezza del 1° piano corridoio sinistro come da segnaletica
- ingresso principale come da segnaletica
- sala conferenze come da segnaletica

per tutti gli occupanti l'edificio 2

- atrio del piano terra e del primo piano come da segnaletica
- scale di emergenza come da segnaletica
- palestra ipogea come da segnaletica

Si dispone che i punti di ritrovo per l'evacuazione degli edifici siano i seguenti:

- **i presenti nell'edificio 1**, transitando sul marciapiede di via Angelo Maj, si recheranno nello spazio libero della piazza adiacente a via Papa Giovanni XXIII occupandolo fino all'altezza del monumento all'Alpino; non deve essere occupato lo spazio antistante l'ITC Vittorio Emanuele II
- **i presenti nell'edificio 2**, transitando sul fianco della biglietteria delle autolinee, si recheranno nello spazio libero della piazza adiacente a via Papa Giovanni XXIII occupandolo fino all'altezza del monumento all'Alpino; non deve essere occupato lo spazio antistante l'ITC Vittorio Emanuele II

N.B. per l'edificio 2. Gli utenti con difficoltà di deambulazione dovranno utilizzare la rampa davanti all'ingresso dell'Istituto Vittorio Emanuele.

Una volta raggiunta l'area indicata, le classi, per consentire agli addetti di controllare l'effettiva presenza degli evacuati nell'area di raccolta, dovranno disporsi in maniera compatta tenendo alle spalle il piazzale e mettendo in vista, alla testa del gruppo, il cartello con l'indicazione della classe.

- lo studente chiudi-fila dovrà aiutare l'insegnante a verificare la presenza di tutti gli alunni;
- attende le decisioni del Responsabile dell'Emergenza che comunicherà il cessato allarme e la possibilità di rientrare in aula.

Il DOCENTE DELLA CLASSE dovrà:

- far mantenere la calma e l'ordine agli alunni;
- intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico;
- controllare che gli allievi apri e chiudi fila eseguano correttamente i compiti loro assegnati;
- prima di abbandonare l'aula verificare che il corridoio non sia intasato in modo da avviare il deflusso degli alunni presenti, attendendo eventualmente la riduzione del flusso migratorio di altre classi;
- recarsi con i propri alunni nel punto di raccolta previsto;
- mantiene indossata la mascherina e il distanziamento minimo di un metro previsto dai protocolli COVID-19;

Le vie di fuga sono:

per tutti gli occupanti l'edificio 1

- piano terra corridoio sinistro come da segnaletica
- palestra come da segnaletica
- scale di sicurezza del 1° piano corridoio destro come da segnaletica
- scale di sicurezza del 1° piano corridoio sinistro come da segnaletica
- ingresso principale come da segnaletica
- sala conferenze come da segnaletica

per tutti gli occupanti l'edificio 2

- atrio del piano terra e del primo piano come da segnaletica
- scale di emergenza come da segnaletica
- palestra ipogea come da segnaletica

Si dispone che i punti di ritrovo per l'evacuazione degli edifici siano i seguenti:

- **i presenti nell'edificio 1**, transitando sul marciapiede di via Angelo Maj, si recheranno nello spazio libero della piazza adiacente a via Papa Giovanni XXIII occupandolo fino all'altezza del monumento all'Alpino; non deve essere occupato lo spazio antistante l'ITC Vittorio Emanuele II
- **i presenti nell'edificio 2**, transitando sul fianco della biglietteria delle autolinee, si recheranno nello spazio libero della piazza adiacente a via Papa Giovanni XXIII occupandolo fino all'altezza del monumento all'Alpino; non deve essere occupato lo spazio antistante l'ITC Vittorio Emanuele II

N.B. per l'edificio 2. Gli utenti con difficoltà di deambulazione dovranno utilizzare la rampa davanti all'ingresso dell'Istituto Vittorio Emanuele.

Una volta raggiunta l'area indicata, le classi, per consentire agli addetti di controllare l'effettiva presenza degli evacuati nell'area di raccolta, devono disporsi in maniera compatta tenendo alle spalle il piazzale e mettendo in vista, alla testa del gruppo, il cartello con l'indicazione della classe.

Il Docente in servizio deve inoltre:

- portare con sé l'elenco degli alunni e l'apposito "Modulo di evacuazione" per effettuare il controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta (cartelletta rossa);
- compilare e consegnare all'incaricato il "Modulo di evacuazione",

in caso di cessato allarme, il docente_riaccompagna in aula gli studenti mantenendo alta l'apposita paletta;

I DOCENTI DI SOSTEGNO curano le operazioni di evacuazione degli alunni a loro affidati, con l'eventuale aiuto di altro personale scolastico;

I DOCENTI PRESENTI IN ISTITUTO NON IMPEGNATI IN ORE DI LEZIONE:

I docenti che sono in sala professori, nell'aula di ricevimento o in altri locali della scuola, si recheranno nel punto di ritrovo indicato nella cartina presente nel locale dove si trovano, invitando eventuali genitori o estranei presenti ad abbandonare l'Istituto indicando loro la corretta procedura. Giunti nel luogo di raccolta, segnaleranno al personale addetto, la propria presenza ed il luogo di provenienza.

II PERSONALE A.T.A. di servizio ai piani dovrà:

- essere pronto ad accogliere ed assistere nelle aree preposte eventuali infortunati;
- controllare ogni giorno per ogni evenienza il corretto funzionamento delle porte di sicurezza e l'assenza di impedimenti per il loro utilizzo, oltre che l'efficienza dei presidi antincendio.

In caso di evacuazione dovrà assolvere i compiti assegnati.

In caso di evacuazione seguire **le vie di fuga** che sono:

per tutti gli occupanti l'edificio 1

- piano terra corridoio sinistro come da segnaletica
- palestra come da segnaletica
- scale di sicurezza del 1° piano corridoio destro come da segnaletica
- scale di sicurezza del 1° piano corridoio sinistro come da segnaletica
- ingresso principale come da segnaletica
- sala conferenze come da segnaletica

per tutti gli occupanti l'edificio 2

- atrio del piano terra e del primo piano come da segnaletica
- scale di emergenza come da segnaletica
- palestra ipogea come da segnaletica

Si dispone che i punti di ritrovo per l'evacuazione degli edifici siano i seguenti:

- **i presenti nell'edificio 1**, transitando sul marciapiede di via Angelo Maj, si recheranno nello spazio libero della piazza adiacente a via Papa Giovanni XXIII occupandolo fino all'altezza del monumento all'Alpino; non deve essere occupato lo spazio antistante l'ITC Vittorio Emanuele II
- **i presenti nell'edificio 2**, transitando sul fianco della biglietteria delle autolinee, si recheranno nello spazio libero della piazza adiacente a via Papa Giovanni XXIII occupandolo fino all'altezza del monumento all'Alpino; non deve essere occupato lo spazio antistante l'ITC Vittorio Emanuele II

N.B. per l'edificio 2. Gli utenti con difficoltà di deambulazione dovranno utilizzare la rampa davanti all'ingresso dell'Istituto Vittorio Emanuele.

II PERSONALE INCARICATO al PRIMO SOCCORSO e al PRONTO INTERVENTO

- dovrà essere pronto ad accogliere ed assistere nelle aree preposte eventuali infortunati
- per ogni evenienza, il personale incaricato dovrà controllare ogni giorno il corretto funzionamento delle porte di sicurezza e l'assenza di impedimenti per il loro utilizzo e l'efficienza dei presidi antincendio.

DEFIBRILLATORE

Si ricorda che nella palestra ipogea e nell'atrio del 1° piano dell'ed.2 del nostro Istituto sono presenti due *defibrillatore* e che il Liceo ha provveduto a formare alcuni volontari presenti nell'istituto, all'utilizzo dello stesso.

POLIZZE ASSICURATIVE

Gli studenti ed il personale scolastico sono coperti da polizza assicurativa obbligatoria INAIL e da altra polizza assicurativa privata che risponde, in caso di infortunio e responsabilità civile, per tutte le attività scolastiche ed extrascolastiche svolte anche all'esterno dell'Istituto.

L'assicurazione copre anche il rischio del tragitto casa-scuola. Sono coperti dalla polizza infortuni anche i genitori e tutte le persone presenti nell'Istituto anche temporaneamente. Il Dirigente Scolastico è tenuto ad inoltrare la denuncia di infortunio entro le 48 ore da quando è in possesso della relazione scritta dal docente presente all'accaduto e della documentazione che l'infortunato dovrà presentare in Segreteria il prima possibile.

NUMERI UTILI

NUMERO UNICO DELL'EMERGENZA 112